

CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI DEL 13 MAGGIO 2021

Per rinnovare il processo di consultazione delle parti sociali, trascorso il quinquennio dall'istituzione della laurea magistrale a ciclo unico, il Corso di studi di LMG-01 ha indetto una nuova consultazione, invitando le parti sociali a un incontro programmato il 13 maggio 2021.

All'incontro hanno partecipato, in qualità di parti sociali:

- il dott. Stefano Brenciaglia (Presidente Ordine degli Avvocati Viterbo)
- la dott.ssa Sabrina Bandera (Ufficio formazione ricerca SNA)
- la dott.ssa Rosita Ponticiello (Presidente Camera civile Viterbo)
- il dott. Federico Tedeschi Porceddu (Presidente consiglio notarile Viterbo-Rieti)
- la studentessa Lucia Ferrante (Rappresentante dell'Associazione Universitaria per la Cooperazione e lo Sviluppo ζ AUCS Viterbo)

Tra i membri del corpo docente hanno partecipato, oltre al prof. Mario Savino, Presidente del Corso di Laurea in Giurisprudenza, i professori Alberto Spinosa, Carlo Sotis e Daniela Vitiello.

Dopo un'introduzione riepilogativa della funzione della consultazione delle parti sociali, nell'ambito degli adempimenti quinquennali relativi alla compilazione della scheda SUA, il Presidente del Corso ha sottolineato le finalità dell'incontro, consistenti nell'acquisire suggerimenti utili allo sviluppo del Corso, soprattutto in relazione alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, nonché nel consolidare il canale di comunicazione tra il Corso di studi e le parti sociali, al fine di rendere il Corso una realtà sempre più importante per il territorio e nel panorama nazionale.

Di seguito, sono riassunti i contenuti degli intervenuti i rappresentanti delle parti sociali.

Il dott. Stefano Brenciaglia ha espresso apprezzamento per l'iniziativa e offerto la propria disponibilità a un ulteriore rafforzamento delle sinergie tra il Corso e l'Ordine degli Avvocati. Ha segnalato che i praticanti che provengono dal Corso dimostrano motivazione e preparazione, desumendone che il percorso universitario è efficace e ben strutturato. Ha rimarcato il ruolo fondamentale del tirocinio forense anticipato come momento di avvicinamento alla professione e ricorda che è necessario rinnovare la convenzione all'uopo conclusa tra l'Ordine degli Avvocati e l'Università della Tuscia. Ha suggerito l'attivazione di stages che consentano il coinvolgimento degli studenti anche nella fase che precede il tirocinio forense anticipato previsto dalla legge. Inoltre, ha invitato il corpo docente a considerare la possibilità di attivare un corso monografico sul diritto di famiglia, nonché a sviluppare le competenze in materia di ADR. Infine, ha auspicato un coinvolgimento dell'Avvocatura nelle attività organizzate con il Tribunale, ad esempio nell'ambito del progetto sulla massimazione delle sentenze.

La dott.ssa Bandera si è soffermata su tre aspetti: efficacia del programma di insegnamento; orientamento della formazione; attività seminariali e tirocini. In primo luogo, ha invitato a rafforzare la dimensione pratico-operativa della formazione, al fine di rendere il Corso un ponte tra l'Università e il mondo delle pubbliche amministrazioni, e suggerito di valutare l'istituzione di un insegnamento di Scienze dell'amministrazione. In secondo luogo, ha invitato a considerare che ζ nell'attuale fase di ripensamento delle modalità di accesso alle Pubbliche Amministrazioni ζ è importante che la formazione universitaria offra agli studenti occasioni di sviluppo non solo delle conoscenze ma anche delle c.d. competenze trasversali (soft skills), che consentono di operare con successo nel mondo del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni, anche a livello europeo (v. concorsi EPSO). In terzo luogo, ha auspicato il consolidamento delle buone pratiche di cooperazione tra la SNA e il Corso, in relazione all'organizzazione di seminari di presentazione del lavoro nelle amministrazioni pubbliche e di orientamento in uscita, come pure la conclusione di un accordo per l'attivazione di tirocini brevi

(3 mesi) presso la SNA-Presidenza di Consiglio, anche in modalità mista o a distanza.

La dott.ssa Rosita Ponticiello ha invitato, in primo luogo, ad arricchire l'offerta formativa con un corso sugli strumenti alternativi di soluzione delle controversie (ADR), preziosi per coloro che aspirano a intraprendere la carriera forense. Ha sottolineato, inoltre, l'importanza di valorizzare, nell'ambito del Corso, i progetti in essere tra la Camera civile e il DISTU in materia di scrittura forense. In secondo luogo, si è soffermata sull'importanza di offrire agli studenti esperienze sul campo sin dal primo anno, quindi prima dei termini previsti dalla legge per l'attivazione dei tirocini forensi e, a tal fine, si è resa disponibile a concludere un accordo di partenariato per conto della Camera civile. Infine, ha rimarcato il rilievo che le c.d. competenze trasversali (soft skills) assumono oggi nel mondo delle professioni legali e invitato il Corso a farsi interprete dell'esigenza di dotare gli studenti di tecniche di gestione del tempo, autonomia e autocontrollo, indispensabili per le relazioni sia nel pubblico che nel privato, mediante corsi opzionali/integrativi o attività laboratoriali/seminariali dedicate.

Il dott. Federico Tedeschi Porceddu ha invitato a riflettere su come valorizzare la formazione offerta dal Corso nella prospettiva di sviluppo del territorio viterbese. Partendo dall'offerta formativa, ha sottolineato che il Corso potrebbe contribuire maggiormente a tal fine istituendo corsi opzionali nel settore dell'urbanistica e nel terzo settore, ma anche mediante lo sviluppo di attività curriculari o extracurriculari che valorizzino gli studi europei e internazionali, soprattutto in materia di fiscalità, diritto sanitario, diritti digitali e diritto di famiglia. Ha concordato sull'opportunità di arricchire l'offerta di tirocini e stages, che si rivelano preziosi per costruire percorsi sostenibili ed efficaci in ingresso nel mondo del lavoro, e ha offerto la disponibilità del Notariato a esplorare possibili partnerships con il Corso in questo ambito.

La studentessa Lucia Ferrante si è soffermata sull'importanza dello studio dei casi concreti e invita a considerare un ulteriore potenziamento dell'approccio "law in action". Ha sottolineato l'interesse degli studenti per il tema ambientale, l'economia circolare, gli studi europei, il diritto dell'immigrazione e le politiche relative alla parità di genere. Ha incoraggiato il rafforzamento del dialogo tra il corpo docente e l'associazionismo studentesco, al fine di favorire il coinvolgimento degli studenti nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività extracurriculari, inteso anche come momento di sviluppo e potenziamento di competenze trasversali e dei soft skills. Infine, ha espresso apprezzamento per le iniziative di Ateneo in tema di inclusione, in particolare per quelle promosse dal Corso, con il sostegno delle associazioni stesse.

ESITO QUESTIONARI INTEGRATIVI DELLA CONSULTAZIONE

Congiuntamente alla convocazione di un incontro con le parti sociali in modalità telematica, il Corso di laurea ha provveduto ad inviare ai soggetti interessati esterni il modello di questionario predisposto nel quadro nel Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo. Dal complesso delle risposte pervenute è emersa una valutazione positiva rispetto all'adeguatezza del Corso di studi in Giurisprudenza alle esigenze del mondo del lavoro, sia in relazione agli obiettivi formativi del corso, sia in rapporto alle competenze abilità fornite. Sono emerse, altresì, proposte di miglioramento tanto in riferimento al piano di studi (dove si suggerisce una maggiore attenzione ai temi del diritto di famiglia e dell'innovazione tecnologica), quanto rispetto alla possibilità di stabilire canali di comunicazione e informazione più stretti tra Corso di studio e Pubblica amministrazione, soprattutto al fine di implementare un approccio operativo e non soltanto teorico ai nuovi modelli organizzativi della P.A.

Viterbo, 13 maggio 2021

